



Servizio Infanzia, Attività Educative, Ludiche e Formative



Scuola dell'Infanzia

RUCELLAI

piano triennale dell'offerta formativa

"Alla scoperta di..."

"Meravigliarsi di tutto è il primo passo della ragione verso la scoperta"

(Louis Pasteur)

a.s. 2025/2026

Indirizzo Viale Lavagnini 35 Cap 50129 FIRENZE

Telefono: 3471471701

Email: sic.rucellai@istruzionee.comune.fi.it

finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del 2012, delle successive integrazioni relative ai nuovi scenari del 2018 e adotta come cornice di riferimento le Linee pedagogiche per il sistema integrato “zerosei” approvate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



i Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea

i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

Referenti istituzionali

Direttore della Direzione Istruzione

Dirigente del Servizio Infanzia

**Responsabile E.Q. Coordinamento
Pedagogico**

Responsabile E.Q. Attività Amministrativa

Coordinatrice Pedagogica

**Referente Organizzativo Pedagogico del
soggetto appaltatore**

la giornata a scuola

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA ATTIVATA SOLO CON CONGRUO NUMERO DI RICHIESTE
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA (se prevista)
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 - 12.10	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.10 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	MERENDA (se prevista)
16.15 - 16.30	USCITA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA ATTIVATA SOLO CON CONGRUO NUMERO DI RICHIESTE

ambienti educativi e didattici

- ingresso
- n. 4 sezioni (più una sezione della scuola Rucellai)
- 1 spazio polivalente
- refettorio
- palestra
- giardino



formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”

formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia "Rucellai"
ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

***La pluralità di essere famiglia oggi: strumenti per aiutare
le famiglie a gestire una genitorialità consapevole
(insegnanti)***

***Formazione obbligatoria
(operatrici esperte servizi educativi)***

Descrizione del contesto territoriale

La scuola dell'infanzia Rucellai, per quest'anno scolastico, è stata trasferita, causa lavori di ristrutturazione, nella sede della scuola dell'infanzia Spartaco Lavagnini all'interno dell'Istituto comprensivo statale Gaetano Pieraccini.

Situata nel Q1 della città metropolitana di Firenze, vicino la Fortezza da Basso, la scuola dell'infanzia è composta da quattro sezioni, oltre la nostra, nelle quali sono iscritti bambini e bambine provenienti da diversi Paesi del mondo, portatori di molteplici culture e lingue.

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

In seguito ad una fase di osservazione effettuata dall'inizio dell'anno scolastico, le insegnanti, ponendo al centro dell'azione educativa il/la bambino/a e in continuità con l'azione educativa della famiglia, concordano scelte metodologiche e percorsi progettuali volti a:

- Promuovere lo sviluppo del linguaggio al fine di favorire l'autonomia personale e sociale;
- Educare alla convivenza nel rispetto delle regole condivise;
- Promuovere lo star bene a scuola conoscendo e valorizzando le diverse culture e tradizioni.

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

“Alla scoperta di...”

“Il nuovo non si inventa: si scopre”

(Giovanni Pascoli)

Quest’anno scolastico, la nostra scuola, in seguito ad importanti lavori di ristrutturazione, è stata temporaneamente trasferita in un’altra sede, la scuola dell’infanzia Lavagnini.

Questo cambiamento, sebbene significativo, rappresenta anche un’opportunità educativa preziosa e carica di stimoli.

Il progetto “Alla scoperta di..” nasce dal desiderio di trasformare il trasferimento in un’esperienza positiva, ricca di curiosità, esplorazione e crescita. Il nuovo spazio diventa un luogo da conoscere, abitare e vivere insieme.

Attraverso attività esplorative, routine condivise e laboratori esperienziali, i/le bambini/e potranno:

- sviluppare senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- stimolare la curiosità e la capacità di osservazione;
- costruire nuove relazioni e rafforzare quelle esistenti.

Cosa facciamo a scuola

Progetto "Alla scoperta di.."

Progetto "Alla scoperta di.. le erbe aromatiche"

Progetto "Alla scoperta di.. le forme geometriche"

Progetto: "Io e il mio corpo: scopro, sento imparo"

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Imparo a sentire: alla scoperta delle emozioni

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

Cosa facciamo a scuola

AMBIENTAMENTO, ACCOGLIENZA, PARTECIPAZIONE

L'ingresso nella scuola dell'infanzia e il rientro dopo la pausa estiva rappresentano momenti importanti e delicati nella vita del/la bambino/a e della sua famiglia, per questo motivo i primi giorni di frequenza sono oggetto di una particolare attenzione e di una progettazione specifica di tempi, spazi e materiali.

L'accoglienza del/lla bambino/a e dei genitori costituisce un riferimento culturale e educativo condiviso da tutte le scuole dell'infanzia del Comune di Firenze, come indicato nelle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei.

Nel corso dell'anno scolastico progetti su ambientamento e accoglienza favoriscono un clima positivo, che consente al/alla bambino/a di esprimersi e partecipare attivamente ai percorsi di crescita.

Allo stesso tempo, le iniziative rivolte alle famiglie diventano occasioni di incontro, socialità e cittadinanza. La partecipazione alle riunioni, ai colloqui, ai laboratori, alle feste offrono l'opportunità ai genitori di conoscere meglio l'ambiente scolastico e di instaurare relazioni collaborative con il personale insegnante e tra i genitori stessi al fine di costruire una fattiva alleanza educativa tra famiglia e scuola.

Progetto Ambientamento/Accoglienza

Finalità generali:

- Far vivere la scuola come un luogo sicuro, piacevole, sereno ed accogliente grazie ad un adeguato allestimento del contesto e al suo utilizzo per attività ludico-ricreative.
- Porre le basi per un rapporto di fiducia e collaborazione tra la scuola e la famiglia.

Obiettivi specifici:

- Favorire il sereno distacco dalla famiglia;
- Favorire rapporti positivi con gli altri bambini/e

Insegnanti coinvolte/i: tutte

A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine della scuola.

Attività previste: allestimento in sezione dei seguenti angoli:

- angolo del gioco simbolico;
- angolo dell'incontro con tappeto gioco, pista del trenino;
- angolo della grafica con attività di collage.

Spazi: sezione.

Tempi: settembre-ottobre

Modalità di Verifica: osservazione, condivisione collegiale.

Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

Alla scoperta di: "Le forme geometriche"

Le forme geometriche sono presenti ovunque nel mondo dei bambini: negli oggetti, negli spazi, nei giochi. Esplorarle permette di sviluppare competenze logiche, manipolative, linguistiche e creative.

Finalità generali:

Favorire la conoscenza di alcune forme geometriche (cerchio, quadrato, triangolo)
Sviluppare la capacità di osservazione e discriminazione visiva;
Potenziare l'uso del linguaggio per descrivere forme e proprietà.

Obiettivi specifici:

Riconoscere e denominare le principali forme geometriche;
Coordinare movimenti fini (ritaglio, incollaggio)
Muoversi nello spazio seguendo percorsi con forme:
Favorire rapporti positivi con gli altri bambini/e

Insegnanti coinvolte/i: tutte

A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine della scuola.

Attività previste: Letture sulle forme geometriche ("Forme in gioco", "Uguali ma diversi", "Pezzettino"); attività di collage sia individuali che di gruppo; attività ludiche.

Spazi: sezione.

Tempi: settembre-ottobre

Modalità di Verifica: osservazione, condivisione collegiale.

“Io e il mio corpo: scopro, sento, imparo”

“Il bambino ha cento lingue...e il corpo è una di queste”

Malaguzzi

La scoperta di sé e del proprio corpo rappresenta un passaggio fondamentale per lo sviluppo dell'identità del/la bambino/a. Attraverso l'esplorazione corporea, il movimento, il gioco e la consapevolezza delle emozioni, i/le bambini/e imparano a riconoscersi, a conoscere i propri limiti e potenzialità e a relazionarsi con gli altri.

Finalità generali:

Favorire la conoscenza del proprio corpo;
Stimolare l'autonomia e la percezione delle proprie capacità;
Favorire competenze relazionali e comunicative.

Obiettivi specifici:

Riconoscere e denominare le parti del corpo;
Controllare il corpo nello spazio e nel tempo;
Ampliamento del linguaggio relativo al corpo e alle emozioni.
Favorire il gioco di gruppo.

Insegnanti coinvolte/i: tutte

A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine della scuola.

Attività previste: Letture; Attività ludiche, manipolative e psicomotorie; attività grafico-pittoriche e di collage.

Spazi: sezione palestra, spazio esterno.

Tempi: da ottobre a maggio.

Modalità di Verifica: osservazione, condivisione collegiale.

“Alla scoperta di: le piante aromatiche”

Finalità generali:

- Promuovere un rapporto consapevole e positivo con la natura;
- Sostenere atteggiamenti di cura, attesa e rispetto per i tempi naturali;

Obiettivi specifici:

- Riconoscere alcune piante aromatiche (salvia, rosmarino, menta, timo, ecc) attraverso l'osservazione diretta;
- Sviluppare abilità sensoriali (annusare, toccare, osservare);
- Partecipare con entusiasmo alla cura del “giardino aromatico”

Insegnanti coinvolte/i: tutte le insegnanti

A chi è rivolto: a tutto il gruppo sezione

Attività previste: realizzazione di un piccolo “giardino” aromatico, con attività di semina, cura ed esplorazione sensoriale.

Spazi: sezione

Tempi: da marzo a maggio

Modalità di Verifica: Documentazione fotografica; Condivisione Collegiale

Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con il Nido

Finalità generali e campi di esperienza implicati:

Costituire una rete di collaborazione e scambi fra gli asili nido e le scuole dell'infanzia del Q1
Favorire la conoscenza fra le famiglie, le insegnanti ed educatrici, e i bambini e le bambine del nido e della scuola dell'infanzia.

Obiettivi specifici:

Garantire il passaggio e l'accoglienza comune all'interno del Q1.

Insegnanti coinvolti/e: tutte le insegnanti.

A chi è rivolto: ai/le bambini/e della scuola dell'infanzia e alle famiglie e ai bambini e alle bambine che saranno accolti/e nell'a.s. 2026/2027.

Attività previste: progetti ponte concordati in itinere con gli asili nido e le scuole dell'infanzia del Q1; Colloqui di passaggio.

Spazi: spazi della scuola

Tempi: da definire

Modalità di verifica: Confronto tra insegnanti ed educatori/trici; documentazione fotografica, condivisione collegiale

Continuità educativa con la Scuola Primaria

Finalità generali e campi di esperienza implicati:

Realizzare un “ponte” di esperienze che consenta, ai bambini e alle bambine, il passaggio tra i due ordini di scuola in maniera serena e armonica.

Obiettivi specifici:

Favorire un passaggio consapevole e sereno alla scuola primaria;
Ritrovare nel nuovo ambiente tracce di esperienze vissute;
Favorire la conoscenza tra i docenti dei due ordini di scuola.

Insegnanti coinvolti/e: tutte le insegnanti.

A chi è rivolto: al gruppo dei bambini e delle bambine di 5 anni che andranno alla scuola primaria.

Attività previste: Incontri di lettura e laboratoriali con i bambini delle classi quinte del plesso Lavagnini (17 e 24 novembre; 16 e 23 marzo; mese di giugno).

Spazi: Biblioteca Lavagnini, aule classi quinte, sezione infanzia, Salone Polifemo.

Tempi: da novembre 2025 a giugno 2026

Modalità di verifica: documentazione fotografica; condivisione collegiale.

Continuità educativa con le famiglie

Finalità generali e campi di esperienza implicati: favorire un'alleanza educativa con le famiglie instaurando un clima sereno e collaborativo

Obiettivi specifici:

Far partecipare attivamente le famiglie ai progetti della scuola e vivere la scuola come importante luogo di crescita dei propri figli/ie.

A chi è rivolto: alle famiglie dei bambini e delle bambine della scuola.

Attività previste: laboratori con tema natalizio e inerenti il ptof che verranno definiti in itinere.
Progetto "lo leggo perchè"; festa di fine anno.

Spazi: sezione.

Tempi: dicembre-giugno

Modalità di verifica: Documentazione fotografica, condivisione collegiale

"IO LEGGO PERCHE'"

Anche quest'anno la nostra scuola ha aderito al progetto "Io leggo perchè", un'iniziativa nazionale che mira a promuovere la lettura e sostenere le biblioteche scolastiche di tutta Italia. La lettura è una delle attività educative quotidiane all'interno della nostra scuola favorendo l'aumento dei tempi di attenzione e concentrazione.

Ringraziamo tutti coloro (famiglie, residenti, insegnanti) che con le loro donazioni hanno consentito di arricchire la nostra biblioteca e il piacere di leggere nuovi libri con i nostri bambini/e.

Calendario incontri con le famiglie

(da modificare secondo la programmazione del C.D.)

Settembre: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
Ottobre: riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
Novembre/dicembre: presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
Gennaio/febbraio: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 4 e 5 anni <i>Open Day</i>	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina. per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Aprile: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
Maggio e giugno: Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

Uscite e occasioni didattiche

Spettacolo “Tararì Tararera” presso Teatrino del Gallo

Una storia scritta in lingua inventata, la lingua Piripù; la cui forza sta anche e soprattutto nel linguaggio che diventa universale.

Spettacolo “ Trip” presso MAD- Murate Art District

Spettacolo di danza ispirato al libro Pezzettino di Leo Lionni , invita i/le bambini/e in un viaggio emozionante tra personaggi e paesaggi in trasformazione per stimolare l'immaginazione attraverso forme astratte e geometrie.

Uscite e occasioni didattiche

Progetto “il gesto di dipingere”

(Museo Novecento, piazza Santa Maria Novella 10, Firenze)

Breve visita animata della collezione permanente del museo seguita da un'attività di pittura astratta collettiva. I bambini scopriranno cosa vuol dire esprimere le proprie emozioni con la pittura.

Dipingere ascoltando musiche diverse sarà l'occasione per sperimentare un'attività di laboratorio centrata sull'espressione, sul colore e sulla gestualità.

Progetto “Petalì di rose”

(Cooperativa sociale Le Rose, Via Quintole per le rose 155)

I/le bambini/e verranno coinvolti/e in laboratori artistici, artigianali e di educazione ambientale.

Progetto “Contadini per un giorno”

(Blomming Garden, via delle Bagnese, 10, Firenze)

Conosceremo insieme gli animali della fattoria, ci immergeremo nei rumori del bosco che circonda l'azienda e guarderemo le foto degli animali selvatici. Daremo da mangiare agli animali e annuseremo i profumi delle erbe aromatiche.

Progetto “A scuola di circo” (in fase di approvazione)
(sede scolastica)

Insegnamento religione cattolica

Finalità generali : Avvicinare alla dimensione religiosa della persona. Agevolare atteggiamenti di sicurezza e stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, riconoscimento della propria identità personale e degli altri, sviluppare il senso della cultura e della comunità di appartenenza. Favorire la scoperta di una visione positiva della vita che aiuta a stabilire relazioni serene con gli/le altri/e.

Obiettivi specifici: Favorire il riconoscimento e il rispetto della libertà, della cura di sé e degli altri, del creato come dono da condividere e custodire. Le attività previste dall'IRC, attraverso il coinvolgimento di tutti i campi d'esperienza, contribuiscono a maturare le capacità sensoriali, percettive, linguistiche, logiche, sociali ed artistiche, attraverso l'uso di racconti, rielaborazione dei messaggi di Gesù, e a riconoscere i segni religiosi della cultura e della tradizione cristiana.

Bambini/e coinvolti/e : alunni che si avvalgono dell'IRC

Attività svolte: racconti sulla Pasqua e semplici storie della Bibbia, attività grafiche legate ai valori dell'amicizia, della pace e dell'amore di Dio.

Spazi e Tempi: Aule didattiche, giardino – da marzo a giugno

Verifica finale: rielaborazione verbale delle unità di apprendimento, attività grafico-pittoriche, osservazione dei comportamenti e attività dei bambini.

Attività alternativa alla religione cattolica

“Imparo a sentire: alla scoperta delle emozioni”

“Il bambino scopre chi è attraverso ciò che sente”

Daniel Stern

Le emozioni sono la base della crescita affettiva, sociale e cognitiva del bambino.

Finalità generali:

Aiutare i/le bambini/e a riconoscere , esprimere e comprendere le emozioni;
Stimolare lo sviluppo dell'intelligenza emotiva;
Rafforzare l'identità personale e la fiducia in sé..

Obiettivi specifici:

Riconoscere e denominare alcune emozioni di base;
Esprimere con parole, gesti, immagini ciò che si sente;
Rappresentare le emozioni attraverso musica, movimento e attività grafiche.

Insegnanti coinvolte/i: tutte

A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine della scuola.

Attività previste: Letture (“Ci conosciamo?”, “Rosso di rabbia”, “Finalmente arrabbiato”; “le cose che passano”); attività grafico-pittoriche; attività di movimento e drammatizzazioni.

Spazi: sezione, palestra.

Tempi: da gennaio a maggio.

Modalità di Verifica: osservazione, condivisione collegiale.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

L'esperienza psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatrice propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

Il laboratorio di educazione musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

In linea con i contenuti del PTOF verranno proposte attività legate alla scoperta della musica. Attraverso l'ascolto di brani tratti dal repertorio classico o contemporaneo. Scoprire le caratteristiche del suono come Altezza-Intensità Durata-Timbro attraverso giochi ludici. Le esperienze che saranno proposte comprenderanno anche l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali legati alla sfera infantile e al proprio vissuto. Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua inglese

L'esperienza in lingua inglese mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte dei bambini nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, drammatizzazione di racconti, che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa: *giochi di movimento; number recognition; comprensione delle istruzioni fornite in inglese; canzoni e filastrocche; lettura di libri; drammatizzazione; esercizi di pronuncia; programma STEAM (science, technology, engineering, art and mathematics)*

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

La tecnologia oggi fa parte del nostro quotidiano, è uno dei diversi contesti con i quali i bambini e le bambine sperimentano il proprio sé, fanno esperienza nel mondo e sul mondo.

La scuola si pone come obiettivo quello di **riflettere sulle responsabilità** etiche e sociali e sul ruolo di mediazione educativa che gli adulti hanno riguardo ai Media.

Il progetto all'interno della Scuola dell'Infanzia si sviluppa con un approccio volto **all'integrazione dei diversi linguaggi**, dove analogico e digitale si arricchiscono reciprocamente, offrendo così possibilità molteplici di crescita e di costruzione dell'identità dei bambini e delle bambine.

In questo percorso l'adulto avrà il ruolo di promuovere gradualmente lo sviluppo di una competenza digitale attiva, consapevole e creativa.

Gli incontri saranno svolti in collaborazione con media-educatori/trici, attraverso una progettazione dei percorsi, diversificati e condivisi, nel collegio docenti.

Saranno proposti momenti di restituzioni con le famiglie per offrire esperienze e conoscenze al fine di orientarsi e confrontarsi sul rapporto con i nuovi linguaggi.